CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE ALL'UFFICIO GARE SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INCARDINATO PRESSO IL SERVIZIO APPALTI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POSTO A CONCORSO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 30 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1615 di data 23 ottobre 2026, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio gare servizi di ingegneria e architettura incardinato presso il Servizio appalti della Provincia autonoma di Trento.

Il trattamento economico spettante alla qualifica di Direttore per l'incarico di preposizione all'Ufficio sopra specificato, ai sensi dei contratti collettivi provinciali di lavoro e dalla normativa vigente, è il seguente:

- stipendio tabellare: euro 36.953,40 annui lordi;
- indennità integrativa speciale: euro 6.925,61 annui lordi;
- retribuzione di posizione: euro 8.258,00 annui lordi (quarta fascia);
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato da corrispondere secondo la disciplina prevista a tale riguardo dai contratti collettivi provinciali di lavoro e dagli accordi decentrati relativi al personale con qualifica di direttore nel tempo vigenti;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti

Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali previste dalla legislazione vigente. Il suddetto trattamento economico sarà oggetto di eventuali successivi adeguamenti contrattuali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18 compiuti e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo, alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e comunque anche alla data dell'eventuale assunzione;

2) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai

cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla qualifica professionale a concorso;

3) idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla qualifica professionale a concorso;

4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;

5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

6) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

7) essere in possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale in **giurisprudenza** o diplomi di laurea a questi equipollenti ai sensi di legge o diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questi equivalenti ai sensi del Decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);

8) esperienza professionale maturata nell'organico provinciale con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito dell'esperienza) di almeno:

- complessivi cinque anni nell'Area Funzionari (e/o categoria "D");

- complessivi otto anni nell'Area Istruttori (e/o categoria "C");

oppure:

esperienza professionale, di almeno complessivi cinque anni nell'Area dei Funzionari (ex categoria "D")o di almeno complessivi otto anni nell'Area degli Istruttori (ex categoria "C") con funzioni direttive, presso enti pubblici o altri soggetti pubblici o privati, con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo,

a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito dell'esperienza richiesta).

In particolare, per funzioni direttive, si intendono quelle riconducibili a funzioni di coordinamento di settori/articolazioni organizzative dell'ente/azienda, con poteri di iniziativa ed autonomia decisionale e correlativa responsabilità, ancorché nell'attuazione delle direttive generali impartite dai superiori.

NB: sono ammessi alla procedura concorsuale anche i candidati in possesso di esperienza professionale riconducibile non esclusivamente, negli anni minimi richiesti, ad una sola delle due aree/categorie ma ad entrambe, purché la stessa possa essere valorizzata secondo le modalità indicate nell'allegato B a questo bando.

L'eventuale esperienza eccedente, non utilizzata per l'accesso, sarà valutata quale punteggio per i titoli di servizio, secondo quanto meglio di seguito specificato ai punti "VALUTAZIONE DEI TITOLI - TITOLI DI SERVIZIO".

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso nonché alla data dell'eventuale assunzione o inquadramento, ad eccezione dei titoli di preferenza per i quali si fa riferimento alla sola data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nei confronti di coloro i quali siano risultati idonei all'esito della procedura di cui all'articolo 22 (accertamento del potenziale) della Legge Provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), l'esperienza professionale richiesta per l'accesso può essere parzialmente sostituita, in misura non superiore a tre anni, dal possesso di competenze e attitudini accertate attraverso la predetta procedura. Tale possibilità presuppone l'inserimento nell'elenco di idonei di cui sopra, che DEVE ESSERE vigente al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 5, della Legge Provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno sia ai fini dell'accesso sia ai fini della valutazione dei titoli.

Non viene preso in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, tutte le assenze, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la

progressione di carriera.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinques, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Sono esclusi coloro che già ricoprono la qualifica di Dirigente o di Direttore presso la Provincia autonoma di Trento o presso i suoi Enti pubblici strumentali.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il personale, l'esclusione dal concorso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Per eventuali informazioni rivolgersi telefonicamente all'Ufficio Concorsi e assunzioni (tel. 0461/496330).

Il termine di conclusione del procedimento è fissato entro sei mesi dalla data di effettuazione della prima prova scritta.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, a pena di esclusione, dovrà essere presentata esclusivamente tramite la procedura informatica descritta di seguito.
Sarà possibile compilare e inviare le domande dalle ore 00:00 del giorno 04 novembre 2026 fino alla scadenza dei termini del bando fissata alle ore 23:59 del giorno 04 dicembre 2026. **La compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24.**
Sarà possibile chiedere supporto per la compilazione contattando il numero 0461/496330, oppure scrivendo a ufficio.concorsi@provincia.tn.it dalle ore 12:00 del giorno 04 novembre 2026 alle ore 12:00 del giorno 04 dicembre 2026.

FORMATO DEGLI ALLEGATI

Relativamente alla presentazione delle domande di iscrizione tramite la piattaforma informatica, in conformità a quanto previsto dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2051/2020, la documentazione allegata alla domanda dovrà essere inviata unicamente nei formati PDF statico (quale il PDF/A), JPEG e JPG, eventualmente firmati digitalmente (firme pades e cades), e non dovrà essere compressa (formati ZIP o similari).

PRIMO INVIO

Per avviare la compilazione di una nuova domanda i candidati dovranno cliccare sul pulsante "Compila una nuova domanda" presente nella sezione del Portale Istituzionale dedicata a questo concorso, pubblicata all'indirizzo www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi .
Una volta effettuato l'accesso alla piattaforma di compilazione con la propria identità digitale (CIE, SPID, CNS oppure CPS), i candidati dovranno:
1) compilare la domanda;

2) verificare i dati inseriti;
3) confermare i dati inseriti cliccando sul pulsante "Paga e invia";
4) perfezionare la domanda pagando la tassa di iscrizione.

La piattaforma recepirà automaticamente l'esito positivo del pagamento, facendo transitare la domanda nello stato "Inviata". Alcuni minuti dopo il perfezionamento dell'invio, la piattaforma mostrerà al candidato il numero di protocollo assegnato alla domanda. Per maggiori informazioni sul pagamento si veda la successiva sezione "MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLA TASSA DI ISCRIZIONE".
I candidati potranno seguire l'iter della domanda direttamente dall'area personale della piattaforma disponibile all'indirizzo servizidigitali.provincia.tn.it/lang/login .
L'Amministrazione riterrà la domanda correttamente inviata solo se la conferma dei dati inseriti e il pagamento della tassa di iscrizione avverranno entro la scadenza del bando.
Nel caso di contestazioni faranno fede la data di conferma dei dati attestata dalla piattaforma di compilazione e la data di pagamento attestata dalla ricevuta telematica di pagamento rilasciata dal sistema nazionale dei pagamenti PagoPa.

Sarà onere del candidato accertarsi di essere iscritto regolarmente al concorso, tramite la ricevuta, pervenuta dall'indirizzo mail: no-reply@posta.stanzadelcittadino.it, dell'invio della domanda di partecipazione al concorso.

Si fa presente che al candidato, contestualmente alla compilazione della domanda di partecipazione, sarà fornito un codice unico partecipante (alfanumerico) strettamente personale, che verrà utilizzato al posto del nome e del cognome nelle comunicazioni previste dal bando (ad esempio convocazioni e risultati delle prove) che saranno pubblicate sul portale dell'Amministrazione: www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi, nella sezione dedicata a questo concorso.

INVII SUCCESSIVI AL PRIMO

Qualora i candidati volessero aggiornare i dati di una precedente domanda potranno presentarne una nuova purché il perfezionamento avvenga entro la scadenza del bando e con le modalità fin qui descritte. Nel caso in cui il candidato presenti più domande, l'Amministrazione valuterà esclusivamente l'ultima domanda pervenuta in ordine di invio con il relativo codice unico partecipante.
Si precisa che, indipendentemente dal numero di domande inviate, per il candidato sarà sufficiente aver effettuato un unico pagamento della tassa di iscrizione entro la scadenza del bando. Per evitare che al candidato venga richiesto il pagamento di ulteriori tasse di iscrizione, la piattaforma consentirà di dichiarare in fase di compilazione che è già stato effettuato un pagamento associato a un precedente invio. In questo scenario, la domanda verrà inviata direttamente alla conferma dei dati, saltando la fase di pagamento.

MODALITA' DI PAGAMENTO DELLA TASSA DI ISCRIZIONE

La tassa di iscrizione **di euro 25,00** dovrà essere pagata esclusivamente tramite l'Avviso PagoPA generato in automatico dalla piattaforma dopo la conferma dei dati inseriti. L'Avviso PagoPa potrà essere pagato direttamente in piattaforma oppure con una delle modalità descritte alla pagina pagopa.provincia.tn.it.
Si raccomanda di non effettuare pagamenti spontanei con avvisi generati altrove. Qualora vengano inviate più domande di partecipazione per questo concorso sarà sufficiente pagare

solo una volta la tassa di iscrizione.
L'Amministrazione consiglia ai candidati di conservare la ricevuta telematica di pagamento qualora fosse necessario dimostrare il completamento della transazione di pagamento.
La tassa di iscrizione è condizione per la partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. Si precisa che la suddetta tassa non potrà essere rimborsata.

INDISPONIBILITÀ DEI SISTEMI INFORMATICI

L'Amministrazione consiglia di non concentrare le procedure di compilazione e invio in prossimità della scadenza del bando per mitigare il rischio di incorrere in impedimenti tecnici dovuti alla congestione della piattaforma, della rete o a malfunzionamenti dei propri sistemi informatici (ad esempio pc, tablet, smartphone, connettività dati, strumento di pagamento digitale).
Qualora si verificasse una prolungata e significativa indisponibilità della piattaforma di acquisizione delle domande (che dovrà essere eventualmente segnalata in modo tempestivo a servizionline@provincia.tn.it e a ufficio.concorsi@provincia.tn.it, oppure telefonando al numero 0461/496330), l'Amministrazione si riserva, tramite avviso sul sito internet del concorso, di posticipare il solo termine di invio delle domande, fermo restando il termine di scadenza previsto nel presente bando per il possesso dei requisiti e dei titoli.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare:

- le complete generalità (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, il comune e l'indirizzo di residenza o di domicilio fisico, se diverso dalla residenza, comprensivo del codice di avviamento postale, il codice fiscale, l'eventuale domicilio digitale, l'indirizzo di posta elettronica e/o PEC nonché i recapiti telefonici); le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili;
- età inferiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo (alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso);
- il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero:
  di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di essere familiare di cittadino dell'Unione europea, anche se cittadino di Stato terzo, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03 -2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013 n. 97), in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla qualifica professionale a concorso;
- il profilo professionale, il livello/la qualifica di inquadramento, la tipologia del rapporto di lavoro, il datore di lavoro nonché il contratto collettivo di lavoro di riferimento. Si chiede, altresì, di allegare le declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, ad esclusione del personale dipendente della Provincia autonoma di Trento. Ai fini della maturazione dell'esperienza professionale richiesta quale requisito di accesso nonché ai fini della valutazione dei titoli di servizio, il servizio prestato dovrà essere dettagliato con l'indicazione

se a tempo pieno o part-time, mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione). Nel calcolo dell'anzianità di servizio l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

- gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;
- i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso al concorso o del periodo valutabile come anzianità di servizio, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza nonché il titolo dell'assenza;
- i titoli di servizio e di cultura che intende presentare per la valutazione;
- l'eventuale possesso dell'idoneità all'esito della procedura di cui all'articolo 22 (accertamento del potenziale) della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento). Nei confronti di coloro risultati idonei all'esito di tale procedura, l'esperienza professionale richiesta per l'accesso può essere parzialmente sostituita, in misura non superiore a tre anni, dal possesso di competenze e attitudini accertate attraverso la predetta procedura. Tale possibilità presuppone l'inserimento nell'elenco di idonei di cui sopra, che DEVE ESSERE vigente al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione al presente;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla qualifica professionale a concorso;
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) **passate in giudicato** o i decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (compresi quelli per i quali sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) **non ancora passate in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti (fermo restando l'obbligo, nel primo caso, di indicarne gli estremi in maniera completa);
- di non ricoprire la qualifica di Dirigente o di Direttore presso la Provincia autonoma di Trento o presso i suoi Enti pubblici strumentali;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse in riferimento all'incarico oggetto del presente concorso ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 27 settembre 2024 e consultabile al seguente link: https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina766_codice-disciplinare-e-codice-di-condotta.html ;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti

all’eventuale assunzione, l’essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l’essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell’art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell’ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l’assunzione, comporta l’impossibilità ad essere assunti;

- per i cittadini soggetti all’obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l’eventuale iscrizione alle liste di cui all'articolo 8 della Legge n. 68/1999 (elenchi categorie protette) e l’amministrazione presso la quale si è iscritti;
- l’eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all’art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all’art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché la richiesta di eventuali ausili in relazione alla disabilità e/o necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d’esame. I/Le candidati/e dovranno allegare la certificazione datata relativa alla specifica disabilità rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l’indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare un certificato medico;
- l’eventuale appartenenza alla categoria di soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all’art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, la richiesta di eventuali strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o necessità di tempi aggiuntivi (che comunque non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova) per sostenere le prove d’esame. I/Le candidati/e dovranno allegare la certificazione datata relativa ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio che espliciti tali necessità; l’adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell’ambito delle modalità individuate dal sopra citato decreto 9 novembre 2021;
- l’eventuale richiesta, per i candidati con grave e documentata disgrafia e disortografia ai sensi dell’art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, di sostituire la prova scritta e la prova pratica, se svolta in forma scritta, con un colloquio orale di analogo e significativo contenuto disciplinare (tale richiesta deve essere supportata dalla documentazione di cui al precedente alinea);
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'allegato A) al presente bando, come specificati nella domanda di partecipazione (la mancata dichiarazione, entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, esclude il concorrente dal beneficio);
- il diploma di laurea posseduto, con l’indicazione laurea “vecchio ordinamento” e la relativa denominazione o laurea specialistica o laurea magistrale e la relativa classe e denominazione (la mancata dichiarazione del diploma di laurea sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l’accesso e perciò comporterà l’esclusione). Dovranno inoltre essere indicate la facoltà, la sede, la data del conseguimento e la durata legale del corso di laurea. I candidati che hanno conseguito il diploma di laurea all’estero dovranno possedere il riconoscimento (tramite equivalenza o equipollenza) del titolo di studio o dichiarare di aver avviato (entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande) la procedura per ottenerlo, fermo restando che il riconoscimento del titolo di studio dovrà comunque essere posseduto al momento dell’eventuale assunzione;
- di aver preso visione del bando e delle condizioni di ammissione al concorso nonché della nota

informativa per il trattamento dei dati personali allegata al bando;
- di impegnarsi a fornire tempestivamente, su richiesta dell'Amministrazione, i documenti necessari alla verifica dei requisiti e dei titoli indicati nella domanda di partecipazione;
- le modalità con cui si è venuti a conoscenza del concorso in parola.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, per le dichiarazioni effettuate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 , il/la candidato/a si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti, consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.

In ogni caso qualora, pur in presenza di una corretta compilazione della domanda, nel corso della procedura l'Amministrazione necessitasse di informazioni integrative o a chiarimento rispetto ai dati dichiarati dal partecipante nel modello di domanda, il/la candidato/a verrà invitato/a a fornire tali indicazioni entro un termine perentorio indicato, trascorso il quale, in mancanza di riscontro, il dato dichiarato non verrà tenuto in considerazione.

Le comunicazioni a carattere recettizio (per le quali è necessario avere la certezza del ricevimento) sono inviate al domicilio digitale indicato nella domanda o disponibile in un registro pubblico, anche se registrato successivamente all'invio della domanda o all'indirizzo fisico dell'interessato, mentre tutte le altre comunicazioni, ivi comprese quelle di cortesia, sono inviate alla casella mail ordinaria del soggetto richiedente o per mezzo di altri canali digitali se disponibili.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici e telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati forniti dai/dalle candidati/e tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nell'Allegato C) al presente bando di concorso.

I contenuti del bando e le modalità con le quali viene espletato il concorso sono conformi al D.P.P. n. 22-102/Leg di data 12 ottobre 2007 avente ad oggetto "Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (articoli 37 e 39 della Legge Provinciale 3 aprile 1997 n. 7)" e al D.P.P. n. 13/47/Leg di data 29 luglio 2016 avente ad oggetto "Regolamento d'esecuzione degli articoli 22 bis, comma 4, e 30 bis, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia 1997) in materia di concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza di ruolo e alla qualifica di direttore e modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg (Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (art. 37 e art. 39 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)" nonché alle altre disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" e ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Per gli atti e i documenti allegati alla domanda redatti in lingua straniera l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Tutti i titoli devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione in uno dei seguenti modi:

- autocertificando i titoli con indicazione puntuale di tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione. Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non sarà consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- richiedendo l'acquisizione d'ufficio di documenti o informazioni che siano nella disponibilità della Provincia autonoma di Trento; la richiesta potrà essere accolta **solo se** il candidato fornirà elementi precisi ed esaustivi per il reperimento dei documenti e delle informazioni. L'Amministrazione non procederà all'acquisizione d'ufficio nel caso di indicazioni insufficienti o incomplete.

In particolare, i candidati potranno eventualmente indicare se i titoli sono già stati dichiarati in una precedente domanda di partecipazione per un concorso bandito dalla Provincia autonoma di Trento, purché presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande e relativa alla medesima qualifica professionale (direttore).
Non verranno presi in considerazione i richiami a domande di partecipazione presentate oltre i 5 anni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle domande o richiami a domande di partecipazione contenenti richiami ad ulteriori procedure concorsuali.
Non verranno, altresì, considerati i richiami a domande di partecipazione a concorsi banditi da altre amministrazioni e/o relativi a figure professionali diverse da quella messa a concorso (direttore).
In questi ultimi casi il candidato dovrà riportare tutti i titoli posseduti nella domanda di partecipazione al presente concorso.

Il candidato è invitato a limitarsi ad indicare unicamente i titoli valutabili come di seguito descritti in modo chiaro ed inequivoco. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente bando non sarà preso in considerazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la/e prova/e scritta/e, anteriormente oppure successivamente alla correzione dei relativi elaborati, comunque prima della prova orale, e solo nei confronti dei concorrenti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 in ciascuna prova. L'abbinamento del punteggio della/e prova/e scritta/e con i nominativi dei candidati avviene

solo al termine della valutazione dei titoli.

Modalità di valutazione:

a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni;
b) il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time è valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato articolo 49, comma 5, della legge n. 7/1997.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi, nella sezione riservata al concorso in oggetto, nonché all'Albo della Provincia autonoma di Trento.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio fino a 40 punti.

La ripartizione del punteggio tra le sottoindicate categorie di titoli sarà la seguente:

A.	**TITOLI DI SERVIZIO**	**fino a punti 20**
A.1.	Anzianità di servizio nei livelli o nelle qualifiche richieste per l'accesso al concorso:	fino a punti 12

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, maturati nell'area dei Funzionari/categoria D e/o nell'area Istruttori/categoria C, eccedenti rispetto a quelli utilizzati per l'ammissione al concorso, secondo quanto indicato nell'allegato B.

Per l'area Funzionari/categoria D: punti 1,2 per ogni anno intero. Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni detto punteggio sarà riconosciuto nella misura pari a 1/12.

Per l'area Istruttori/categoria C: punti 0,75 per ogni anno intero. Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, detto punteggio sarà riconosciuto nella misura pari a 1/12.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part - time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno.

A.2.	Incarichi	fino a punti 3

Incarichi svolti presso enti (pubblici o privati) diversi dalla Provincia autonoma di Trento e dai suoi Enti pubblici strumentali.

Vi si ricomprendono gli incarichi direzionali, svolti, esclusivamente in qualità di titolare, presso enti pubblici o privati, diversi dalla Provincia autonoma di Trento e dai suoi Enti pubblici strumentali, nel periodo utile per l'accesso al concorso o nel periodo valutabile come anzianità di

servizio, affidati con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico. Sono quindi esclusi tutti gli incarichi di sostituzione affidati a qualsiasi titolo.

Agli incarichi di direttore o capo ufficio o responsabile d'ufficio (intendendosi come tali i responsabili di ufficio o i titolari di posizioni che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa), saranno assegnati punti 0,15 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni. Non saranno valutati gli incarichi che consistono nello svolgimento di attività progettuali.

Agli incarichi di Dirigente o Segretario comunale saranno assegnati punti 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

I periodi in cui si sovrappongono più incarichi vengono valutati una sola volta nel senso più favorevole al candidato.

Ciascun incarico verrà valutato nel limite massimo di 12 mesi.

A.2bis. Altre attività fino a punti 5

Sono valutati gli anni di effettivo esercizio di attività libero-professionale, per la quale siano richiesti il titolo di studio rientrante tra quelli previsti per l'accesso al concorso e relativa abilitazione, comprovata dall'iscrizione all'Albo e dal versamento dei relativi contributi previdenziali. Il candidato dovrà presentare, **pena la non valutazione** dei periodi indicati in domanda, idonea documentazione comprovante l'effettivo esercizio dell'attività libero-professionale (ad esempio: estratti conto previdenziali).

Non sarà valutata l'attività libero-professionale svolta nei medesimi periodi di tempo in cui è stata svolta altra esperienza professionale, a tempo pieno, già valutata secondo quanto previsto nel precedente punto A.1.

Verrà assegnato 1 punto per ogni anno effettivo di attività libero-professionale fino ad un massimo di 5 punti.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni. Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, detto punteggio sarà riconosciuto nella misura pari a 1/12.

B. TITOLI DI CULTURA fino a punti 20

B.1. Pubblicazioni fino a punti 8

Il candidato potrà presentare un numero massimo di 20 pubblicazioni. Potranno essere assegnati fino a punti 2 per ogni pubblicazione.

Le pubblicazioni valutabili sono quelle riferite ai 10 anni precedenti a quello del termine di

scadenza della presentazione delle domande (farà fede la data di pubblicazione).

Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione dovranno essere presentate preferibilmente come allegato alla domanda; alternativamente, potranno essere prodotte personalmente alla segreteria dell'Ufficio concorsi e assunzioni, dietro appuntamento telefonico (0461/496330), tassativamente entro **15 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, unitamente ad un elenco dettagliato delle pubblicazioni prodotte**.

Per **ciascuna pubblicazione** allegata dovranno essere presentati:

- la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione stessa è contenuta. Se la pubblicazione è on-line deve essere indicato l'indirizzo web in cui la stessa è contenuta;
- se la pubblicazione è in copia semplice, dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Inoltre, se la pubblicazione è redatta in lingua straniera deve essere allegata, **pena la non valutazione,** la **traduzione integrale in lingua italiana** certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
Dovranno essere riportati il titolo della pubblicazione, l'indicazione della rivista o del volume in cui è contenuta (se la pubblicazione è online il relativo indirizzo web), il livello (internazionale, nazionale o locale), l'editore, la data di pubblicazione, l'eventuale registrazione del tribunale, il numero di pagine nonché gli eventuali codici ISBN / DOI / ISSN.

Vengono valutate le pubblicazioni:

- a carattere non collettivo;
- redatte da più autori e sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo autore (a tal proposito non sono ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore);
- redatte da più autori e, qualora non sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo, dividendo il punteggio complessivo dato alla pubblicazione per il numero di autori.

Le pubblicazioni, **pena la non valutazione**, dovranno essere attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di Direttore: in particolare le pubblicazioni dovranno essere di rilievo specifico in relazione all'incarico da conferire o di rilievo generale in relazione alle funzioni di direttore di cui agli articoli 31 e 32 della Legge Provinciale n. 7/1997. La valutazione è correlata all'originalità della produzione, all'importanza della pubblicazione e al grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di direttore.

In particolare, se ritenute attinenti all'incarico da conferire e/o alle funzioni di Direttore, si procederà alla relativa valutazione applicando i seguenti sottocriteri:

- il punteggio finale attribuito alla pubblicazione risulterà dalla somma dei punteggi assegnati a ciascun sottocriterio, come di seguito specificati, fino ad un massimo di 2 punti:

  - grado di attinenza all'incarico da conferire: per valutare il grado di attinenza della

pubblicazione all'incarico da conferire si prenderà, come riferimento, la declaratoria dell'Ufficio messo a concorso (da 0 a 0,90);

- **grado di attinenza alla funzione di Direttore**: per valutare il grado di attinenza alla funzione di Direttore, si prenderà come riferimento la legge provinciale sul personale della Provincia 3 aprile 1997, n. 7 con particolare riferimento agli articoli 31 e 32 (da 0 a 0,50);

- **importanza**: verrà valutata la collocazione editoriale graduando il punteggio in base alla rilevanza della pubblicazione anche con riferimento al carattere locale o nazionale o internazionale (da 0 a 0,50 – a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni di Direttore);

- **originalità**: verrà valutata la capacità dello scritto di innovare le conoscenze nella materia trattata o interpretare in maniera originale le conoscenze già acquisite, distinguendosi dalla letteratura esistente (da 0 a 0,10 – a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'incarico da conferire e/o alle funzioni di Direttore).

Per la valutazione di ogni singola pubblicazione, al fine di indicare i punteggi per ciascun sottocriterio sopra esposto, sarà predisposta la seguente tabella:

Titolo pubblicazione	**Attinenza all'incarico**	**Attinenza alla funzione di Direttore**	**Importanza**	**Originalità**	**Punteggio finale**

Sono comunque esclusi:

- gli articoli sui quotidiani;
- gli articoli su pubblicazioni, elaborazioni e testi nelle quali l'ente/datore di lavoro del candidato, riveste il ruolo di editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo;
- le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea);
- le curatele.

B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione. fino a punti 12

Vengono valutati, purché rilevanti in relazione alle funzioni di Direttore e/o connessi con gli argomenti relativi all'incarico da conferire, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea previsto per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, i master e i corsi di formazione o aggiornamento professionale purché conclusisi positivamente con un esame finale. Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, **pena la non valutazione del corso**.

In particolare saranno attribuiti purché conclusisi positivamente con un esame finale:

- dottorato di ricerca: punti 3,5;
- diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 1,5 per ogni anno di durata;
- master universitari o master riconosciuti dal Mur di secondo livello: punti 2;
- master universitari o master riconosciuti dal Mur di primo livello: punti 1,5;
- altri master e corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché di durata superiore alle 40 ore): fino a punti 1 per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in ore).
  In particolare ai predetti master e corsi, in relazione alla loro durata, saranno attribuiti i seguenti punteggi

  > 40 ≤ 200 ore: 0,25 punti;

  >200 ≤ 500 ore: 0,50 punti;

  >500 ≤ 1000 ore: 0,75 punti;

  > 1000 ore: 1 punto;

- punti 2 per ciascuna abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso, purché l'abilitazione non sia richiesta come titolo d'accesso. Verranno tenute in considerazione fino a un limite di due abilitazioni;
- punti 1 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al "B2" e fino ad un massimo di due lingue. Il candidato dovrà presentare, entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, **pena la non valutazione**, idonea certificazione (rilasciata da un Ente certificatore formalmente riconosciuto) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER) che non risulti scaduta al termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- punti 0,25 per il possesso del certificato ICDL/ECDL base (core start) e punti 0,5 per il possesso del certificato ICDL/ECDL full standard (core full/advanced) o certificazioni equipollenti. Il candidato dovrà presentare, entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, **pena la non valutazione**, idonea certificazione, che non risulti scaduta al termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;
- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi, seminari;
- l'attività di insegnamento;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la partecipazione a seminari e convegni;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- gli incarichi di rup, direzione lavori ed equiparati;

- gli incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);
- idoneità a pubblici concorsi;
- le cariche elettive;
- l'abilitazione professionale richiesta per l'accesso;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso.

PROVE D'ESAME

L'esame è volto ad accertare le conoscenze teoriche, le competenze pratiche e le attitudini personali richieste al candidato ed è articolato in:

a) una prova scritta, che potrà essere articolata in domande a risposta sintetica e/o in un tema, che, nello specifico, verterà su una o più delle seguenti materie:

- ordinamento statutario della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento (L.p. 3 aprile 1997, n. 7 e ss.mm.);
- elementi di contabilità della Provincia autonoma di Trento;
- nozioni sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (in particolare D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, L. p. 30 maggio 2014, n. 4);
- disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (L. 6 novembre 2012, n. 190, D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e vigente piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento);
- processi di programmazione e pianificazione con riferimento alla Provincia autonoma di Trento;
- trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento UE 679/2016.
- diritto amministrativo, con particolare attenzione al procedimento, agli atti amministrativi e all'accesso agli atti (legge 7 agosto 1990, n. 241 e legge provinciale 30 novembre 1992, n 23);
- scelta del contraente e l'attività contrattuale della Pubblica amministrazione (D.lgs 36/2023; Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2; Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
- la gestione delle procedure nella piattaforma di approvvigionamento digitale - PAD – Contracta.

b) una prova pratica, scritta o orale, volta a valutare le attitudini personali del candidato, in particolare la capacità di risoluzione di casi inerenti la gestione di specifiche attività in relazione all'incarico da conferire, l'orientamento al risultato, la capacità di automotivazione, la promozione delle risorse umane e la motivazione dei collaboratori, l'attitudine alla comunicazione e l'idoneità all'apprendimento di ulteriori competenze e conoscenze caratterizzanti il ruolo di direttore;

c) una prova orale, volta a completare la valutazione del soggetto in ordine alle funzioni proprie della qualifica e relativa agli stessi ambiti delle prove di cui alle lettere a) e b).

I voti sono espressi in trentesimi. Il candidato supera l'esame se ottiene un punteggio pari ad almeno

21/30 in ciascuna prova. Il punteggio dell'esame è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove e del punteggio attribuito ai titoli.

I soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003, n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o i soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA), se richiesto nella domanda di partecipazione e appositamente documentato con la certificazione medica indicata nella stessa, possono richiedere eventuali ausili in relazione alla disabilità o ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

I/Le candidati/e con grave e documentata disgrafia e disortografia ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, se richiesto nella domanda di partecipazione e appositamente documentato con la certificazione medica indicata nella stessa, possono sostituire la prova scritta e la prova pratica, se svolta in forma scritta, con un colloquio orale di analogo e significativo contenuto disciplinare.

Compatibilmente con la disponibilità di aule e dotazioni informatiche, potrà essere richiesta la stesura della/e prova/e scritta/e mediante l'utilizzo di un personal computer fornito dall'Amministrazione con programma di videoscrittura.
Inoltre, la prova scritta potrà essere svolta anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, avvalendosi di aziende specializzate in selezione del personale individuate dall'Amministrazione.

Alle predette prove ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, provvisto di fotografia. La mancata presentazione dei candidati alla sede d'esame o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alle prove non è consentita la consultazione di alcun testo (salvo che non sia espressamente autorizzato) e l'utilizzo di qualsiasi strumento informatico personale, pena l'esclusione dalla preselezione e dal concorso, ad eccezione degli eventuali ausili consentiti in relazione a specifici deficit e/o disabilità opportunamente documentati.

La prova pratica se svolta in forma orale e la prova orale si svolgeranno in un'aula aperta al pubblico (previo spegnimento, da parte di chi volesse assistere, di qualsiasi strumento informatico personale).

In caso siano effettuate due prove scritte consecutive, si applicano le norme relative allo svolgimento delle prove scritte previste dall'art. 19, comma 10, del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m., per quanto concerne il raggruppamento in un'unica busta contenente gli elaborati dello stesso candidato. In tal caso, se il candidato non supera una delle due prove scritte l'altra non sarà valutata.

Il giorno **16 febbraio 2027** sul sito internet della Provincia https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi nonché all'Albo della Provincia autonoma di Trento, sarà pubblicato il diario delle prove, comunque con un preavviso di almeno venti giorni (oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi), con l'indicazione della sede e delle modalità di svolgimento delle stesse, nonché del responsabile del procedimento. Contestualmente a tale pubblicazione saranno indicate le date in cui saranno resi noti gli esiti delle

varie prove e della valutazione dei titoli.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto non verrà data alcuna comunicazione personale, salvo casi particolari per motivi organizzativi imprevisti.

In ogni caso, la pubblicazione sul sito internet nonché all'Albo della Provincia, sostituisce la comunicazione personale ai singoli candidati. Sarà quindi onere dei candidati consultare il sito per prendere visione delle comunicazioni ed aggiornamenti relativi alla presente procedura.
Verranno fornite anche indicazioni sulle misure organizzative volte ad assicurare la partecipazione alle prove alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto a causa dello stato di gravidanza o allattamento nonché sulle modalità e i termini di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse.

GRADUATORIA, ASSUNZIONE E/O INQUADRAMENTO

La Commissione esaminatrice, nominata con deliberazione della Giunta ai sensi dell'art. 15 del vigente regolamento (D.P.P. 29 luglio 2016, n. 13-47/Leg) (il relativo provvedimento sarà pubblicato sul sito internet https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi, nella sezione riservata al concorso in oggetto) provvederà alla valutazione dei titoli, nonché all'espletamento e alla valutazione delle prove.

La Commissione provvederà a formare la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dai candidati, dato dalla somma del voto conseguito in ciascuna prova e del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

Ai sensi dell'art. 16 del citato regolamento la Giunta provinciale procederà all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito, osservate le preferenze di legge di cui all'allegato A) del presente bando dichiarate nella domanda di partecipazione, e alla dichiarazione del vincitore del concorso.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, non si applica il titolo di preferenza dell'equilibrio di genere di cui al punto 13), dell'allegato A, in quanto, tenuto conto della ricognizione dell'amministrazione provinciale calcolata alla data del 31 dicembre 2025, il differenziale tra i generi (Femmine 53% - Maschi 47%) non è superiore al 30%.

La graduatoria sarà pubblicata (con i nomi in chiaro) all'Albo della Provincia autonoma di Trento e sul sito Internet https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi, nella sezione dedicata al concorso in oggetto. Dalla data di pubblicazione all'Albo provinciale decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Dell'approvazione della graduatoria sarà, inoltre, dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol - Sezione concorsi, ai sensi dell'art. 40 della L.P. 7/1997 e dell'art. 16, comma 3, del D.P.P. 29 luglio 2016, n. 13-47/Leg.

La Giunta provinciale disporrà quindi l'assunzione del vincitore, attribuendo la qualifica di Direttore e conferendo il relativo incarico.

Con successiva determinazione della Dirigente del Servizio per il personale saranno poi adottate le disposizioni relative all'assunzione del vincitore, mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, secondo la normativa vigente.

Il vincitore, rilasciata la dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità, sottoscriverà il contratto individuale di lavoro unitamente al codice di comportamento, che perfeziona il conferimento dell'incarico, e prenderà servizio nel termine previsto dal contratto collettivo provinciale dell'area di riferimento. Si impegnerà, altresì, al rispetto delle policy anticorruzione contenute nel vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento (allegato al PIAO).

In caso di mancata sottoscrizione del contratto, anche per carenza dei prescritti requisiti, la Giunta provinciale dichiarerà la decadenza dell'interessato dalla graduatoria finale di cui all'articolo 16 del citato Regolamento procedendo all'individuazione di un nuovo vincitore, secondo l'ordine della stessa graduatoria.

Ad avvenuto conferimento dell'incarico al vincitore, secondo quanto previsto dall'art. 17 del citato regolamento, la graduatoria esaurirà la propria validità.
L'assunto dovrà presentare, a propria scelta, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, a pena di decadenza e salvo giustificato motivo, l'autocertificazione in carta semplice relativa ai dati non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso o relativa ai dati che abbiano subito delle modifiche. In particolare, dovrà dichiarare che negli ultimi 5 anni precedenti all'assunzione non è stato destituito o licenziato da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o sia incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del Codice Penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Ove siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il vincitore dovrà presentare, entro il termine indicato dall'amministrazione, l'autocertificazione in carta semplice, dei seguenti requisiti prescritti dal bando di concorso:
- cittadinanza;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali interdicenti l'assunzione.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da limitazioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

La Provincia autonoma di Trento procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il candidata/o, oltre a rispondere ai sensi rispettivamente degli articoli 75 e 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In caso di rinuncia, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o in caso di accertata carenza dei prescritti requisiti da parte del vincitore, si procederà ad ulteriore assunzione secondo l'ordine della graduatoria finale. Il nuovo vincitore sarà quindi invitato a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro unitamente alla dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità e al

codice di comportamento nonché a prendere effettivo servizio entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione o inquadramento. Si impegnerà, altresì, al rispetto delle policy anticorruzione contenute nel vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento (allegato al PIAO).

L'assunzione diventerà definitiva dopo il periodo di prova di 6 mesi disciplinato dall'art. 24 del Testo coordinato e modificativo del Contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dei direttori della Provincia e dei suoi Enti funzionali.

In caso di successiva cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

I contenuti e le modalità con le quali è espletato il concorso sono conformi alle norme del D.P.P. 29 luglio 2016, n. 13-47/Leg nonché, per quanto compatibili, del D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg. e ss.mm. .

Trento, lì 28 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
f.to - dott. Maurizio Fugatti -

ALLEGATO A)

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO, elencati in ordine di priorità (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art.25 del D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 37, c.4 e art. 49, c.5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

1) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

2) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

3) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

4) coloro che abbiano prestato lodevole servizio (si intende senza demerito) a qualunque titolo (in qualità di lavoratore dipendente) per non meno di un anno, nell'amministrazione provinciale;

5) maggior numero di figli a carico (indicare il n. dei figli a carico);

6) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui al punto 2);

7) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

8) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

9) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

10) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

11) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

12) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., (Società pubblica nel campo delle politiche attive del lavoro, ora Sviluppo lavoro Italia s.p.a.) in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

13) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 487/94 (nessun genere come specificato nel bando di concorso);

14) dall'essere genitore o tutore legale di persona, facente parte del nucleo familiare, con disabilità in situazione di gravità, accertata ai sensi della normativa vigente;

15) dall'aver prestato lodevole (si intende senza demerito) servizio in Provincia (per meno di un anno) o in altre amministrazioni pubbliche in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);

16) minore età anagrafica;

17) dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l'accesso.

ALLEGATO B)

VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE AI FINI DELLA SUSSISTENZA DEL REQUISITO DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

Considerato che il bando di concorso, quanto ai requisiti di accesso alla procedura, richiede un' esperienza professionale quantitativamente diversa in base alla categoria in cui questa è stata maturata, si rende necessario valorizzare le due diverse previsioni (5 anni nell'area dei Funzionari/categoria D o 8 anni nell'area degli Istruttori/categoria C) rapportandole alla rispettiva durata, secondo quanto segue:

1) Per ciascun anno maturato nell'area dei Funzionari/categoria D a tempo pieno: PUNTI 1,2
(5 anni x 1,2 = 6 punti)

2) Per ciascun anno di esperienza maturato nell'area degli Istruttori/categoria C a tempo pieno: (secondo il rapporto 6 punti : 8 anni): PUNTI 0,75

Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, maturato in ciascuna delle due categorie, detti punteggi saranno riconosciuti nella misura pari a 1/12.

Pertanto i candidati in possesso di esperienza professionale maturata in entrambe le categorie, ma non esclusivamente riconducibile, negli anni minimi richiesti, ad una sola di queste, sono ammessi alla procedura concorsuale qualora la valorizzazione dell'esperienza complessivamente maturata in entrambe le categorie consenta di raggiungere un punteggio complessivo di almeno 6 punti, secondo i criteri sopra evidenziati.

L'esperienza eccedente i 6 punti, così come sopra calcolati, sarà valutata quale punteggio per i titoli di servizio.

Esempio A): Candidato con esperienza di 5 anni a tempo pieno nell'area degli Istruttori/categoria C e 2 anni a tempo pieno nell'area dei Funzionari/categoria D

(5 anni x 0,75 punti = 3,75) + (2 anni x 1,2 punti) = 2,4 → Totale 6,15 punti → requisito posseduto (6 punti utilizzati per l'accesso e 0,15 punti valutati come titolo di servizio)

Esempio B): Candidato con esperienza di 3 anni a tempo pieno nell'area degli Istruttori/categoria C e 3 anni e 1 mese a tempo pieno nell'area dei Funzionari/categoria D

(3 anni x 0,75 punti = 2,25) + (3 anni x 1,2 punti + 0,1 punti/mese) = 3,7 → Totale punti 5,95 punti → requisito NON posseduto

ALLEGATO C)

Servizio per il personale

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NECESSARI PER LA PROCEDURA CONCORSUALE
***EX* ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**

Il Regolamento UE 679/2016 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. L'articolo 13 del Regolamento prevede che il soggetto i cui dati personali vengono trattati (c.d. Interessato) venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Provincia in carica), piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, *tel.* 0461.494697, *fax* 0461.494603, *e-mail* direzionegenerale@provincia.tn.it, *pec* direzionegenerale@pec.provincia.tn.it

Preposto al trattamento, e soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex* artt. 15 - 22 del Regolamento, è il Dirigente *pro tempore* del Servizio per il personale (Via Grazioli n. 1, 38122 - Trento, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267, *e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it).

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD), quale soggetto individuato dal Titolare per le funzioni di controllo e di consulenza, sono: piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, telefono 0461.494671, *e-mail* idprivacy@provincia.tn.it (nell'oggetto indicare: "*Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE*").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, in base ai quali i dati vanno mantenuti in una forma che consente l'identificazione degli interessati in un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali, nonché di minimizzazione, in base al quale possono essere raccolti e trattati solo i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento, in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI

Il trattamento in oggetto riguarda la gestione dei dati personali forniti nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale.

3. **FINALITA' DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA**

I Suoi dati saranno trattati per l'adempimento o l'assolvimento di obblighi derivanti da leggi, contratti e regolamenti in materia di procedure concorsuali ed esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso pubblico.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le predette finalità e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive). Il mancato

conferimento e l'opposizione al trattamento comporterebbero l'impossibilità di assolvere alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.
Quanto all'eventuale trattamento di dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì che tali dati saranno trattati in conformità all'articolo 2-*septies* del D. Lgs. 196/03 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificatamente previsto dal Garante.

4. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le predette finalità, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.
Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati anche da soggetti nominati **Responsabili del trattamento** *ex* art. 28 del Regolamento che svolgano attività strumentali per il Titolare (fornitori di servizi informatici quali Trentino Digitale S.p.A., Istituto PaRER - Polo archivistico Regione Emilia-Romagna e RECRYTERA s.r.l.) e che prestino adeguate garanzie per la protezione dei dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili è affisso per consultazioni nella bacheca presente presso i nostri uffici siti in via Grazioli n. 1, 38122 - Trento;

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale basato su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I Suoi dati saranno comunicati esclusivamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico.
L'eventuale diffusione dei Suoi dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge (quali la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia ai sensi delle leggi provinciali n. 7/1997 e n. 4/2014), fermo restando il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, i dati personali forniti verranno conservati per i tempi previsti nel Piano unico di conservazione degli atti della Provincia autonoma di Trento consultabile al link https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT il quale dispone tempi diversi di conservazione per le diverse tipologie di documenti. In particolare per gli atti relativi alle procedure di concorso (quali domande di partecipazione, corrispondenza ed elaborati) è previsto un tempo di conservazione minimo di 5 anni. Fanno eccezione i verbali, per i quali è prevista una conservazione a tempo illimitato.
Trascorsi i predetti termini i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per la gestione di ricorsi o contenziosi, oppure a fini di archiviazione

nel pubblico interesse o di ricerca storica.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nei confronti del Titolare e in ogni momento, Lei potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potrà:

1. chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art.15 Regolamento**);
2. qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne rispettivamente la rettifica o l'integrazione (**art. 16 Regolamento**);
3. se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17 Regolamento**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18 Regolamento**);
4. se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati in qualsiasi momento per motivi connessi alla Sua situazione particolare, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (**art. 21 Regolamento**).

Ai sensi dell'**art. 19 del Regolamento**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo proporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari ai quali sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche o le cancellazioni o le limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.